



# All'asta 22 alloggi in centro del Comune

Palazzo D'Accursio mette all'asta 22 appartamenti, quasi tutti in centro. Ma l'Altra Sinistra non ci sta e promette battaglia. La delibera sul programma di alienazioni immobiliari del Comune è stata infatti contestata ieri in commissione Bilancio da Valerio Monteventi (Prc) e Serafino D'Onofrio (Cantiere), contrari al progetto di vendita di alloggi nel centro storico: in particolare i 12 appartamenti di via Fondazza e i quattro di via Polese, che occupano due interi edifici. L'assessore al Bilancio, Paola Bottoni, al termine di un'aspra discussione, si è detta disponibile a tornare in commissione mercoledì prossimo per dare ulteriori dettagli sugli immobili in vendita «prima della pubblicazione dei bandi d'asta».

La delibera sospesa prevede la vendita di cinque edifici residenziali (non Erp), tutti al momento vuoti e «in pessimo stato manutentivo»: proprio perché «inutilizzabili e non restaurabili a breve», il Comune ha deciso di metterli all'asta (ogni appartamento singolarmente: si trovano in via Fondazza, via Polese, via della Cava, via Cartolerie) in modo da ricavare risorse vincolate alla manutenzione di altri alloggi.

Nel pacchetto di alienazioni c'è anche la vendita dello stabile in via Arienti, lasciato in eredità al Comune da don Paolo Serra Zanetti. La terza parte di alienazioni riguarda infine alcuni immobili non residenziali, come un ex bagno pubblico in vicolo Posterla e due unità ad uso commerciale in via Emilia Levante. Di questa partita fanno parte anche due poderi nel Comune di Castel D'Aiano, con terreno e casa padronale annessi. Si tratta di due rustici la cui metà sarebbe ancora intestata a emigranti in America, di cui si sono perse le tracce da circa 70 anni, per i quali Palazzo D'Accursio sta completando la procedura di usucapione speciale. Nel frattempo, il Comune ha deciso di acquistare terreni da privati: 12.660 metri quadrati in via Shakespeare dove già sono presenti impianti di depurazione di Hera.

